

ITE - "A. BORDONI"- PAVIA
Prot. 0022129 del 15/10/2025
I-1 (Uscita)

***ATTO DI INDIRIZZO AL
COLLEGIO DEI DOCENTI
PER L'OTTIMALE SVILUPPO
DELL'OFFERTA FORMATIVA
TRIENNIO 2025/2028***

A cura del Dott. Antonino CREA



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Istituto Tecnico Economico "Antonio Bordonì"

Via San Carlo, 2 - 27100 Pavia Tel. 0382/22243

C. F. 80005760188 - C.M. PVT010005 - sito scolastico: www.bordonì.edu.it

e-mail: pvtd010005@istruzione.it - pvtd010005@pec.istruzione.it - segreteria@bordonì.edu.it

Circolare n. 74 del 15/10/2025

*Al Collegio dei docenti
Albo on line e Amministrazione trasparente
Agli Atti dello Stato
Al sito web*

Atto di indirizzo del Dirigente scolastico al Collegio dei Docenti per l'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (2025/2028) – Anno Scolastico 2025/2026, 2026/27, 2027/28.

PREMESSO

- che la formulazione della presente atto di indirizzo è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge 107/2015; esso è finalizzato a garantire il diritto allo studio degli studenti, l'inclusione e la gestione unitaria della scuola.
- che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione su modalità di elaborazione, contenuti indispensabili, obiettivi strategici, priorità, elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente,

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO

il comma n. 14 dell'art. 1 della Legge 107 del 2015 recante ad oggetto "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che attribuisce al Dirigente scolastico il potere di indirizzo al Collegio dei Docenti per le attività della scuola e per le scelte di gestione e di amministrazione;

VISTO	<i>il D.P.R. n. 275/99 che disciplina l'autonomia scolastica;</i>
VISTO	<i>l'art. 3 del D.P.R. 275/99, come novellato dall'art. 1, c. 14 della L. 107/2015;</i>
VISTO	<i>l'art. 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 commi 1.2.3;</i>
VISTO	<i>il Piano dell'Offerta Formativa per il triennio 2019-2022 elaborato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 11/12/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico, prot. n. 8136 del 06/11/2018, e approvato dal Consiglio di Istituto con delibera n. 57 in data 19/12/2018, come integrato dal collegio dei docenti nella seduta del 22/10/2019 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 0006439 del 17/10/2019 e approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 25/10/2019 con delibera n. 114;</i> <u><i>considerato che da questi documenti si ripartirà per la stesura definitiva del piano Triennale 2022/2025.</i></u>
CONSIDERATO CHE	<i>le innovazioni introdotte dalla Legge 107/2015 mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del piano dell'offerta formativa triennale;</i> <i>il collegio dei docenti è chiamato a redigere ed integrare il Piano dell'offerta formativa, che con la Legge 107/2015 diviene triennale ed è soggetto a valutazione degli obiettivi in esso inseriti;</i> <i>il Piano dell'offerta formativa triennale deve comprendere le opzioni metodologiche, le linee di sviluppo didattico - educativo, le opzioni di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA, il fabbisogno di organico funzionale dell'autonomia;</i> <i>per una buona gestione e per una concreta ed effettiva realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa è necessario l'apporto di ogni componente della comunità scolastica, laddove per buona gestione si vuole intendere il dialogo fra componenti interne ed esterne e fra elementi delle singole componenti al proprio interno;</i>
RISCONTRATO CHE	<i>gli indirizzi del Piano vengono definiti dal Dirigente Scolastico che, in proposito, attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte delle rappresentanze sociali;</i> <i>il collegio dei docenti lo elabora, il consiglio di istituto lo approva;</i> <i>il piano sarà rivisto annualmente, di anno in anno, integrato</i>

*e completato entro il 31 ottobre;
per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel piano le
Istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico
potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività
di attuazione;*

VALUTATE

*prioritarie le esigenze formative individuate a seguito
della lettura comparata del RAV, "Rapporto di
Autovalutazione", aggiornato al mese di luglio 2022, e
degli esiti scolastici registrati dagli studenti nell'anno
scolastico 2021/2022, discussi in sede collegiale*

EMANA

il seguente **Atto di Indirizzo** rivolto al Collegio dei Docenti per orientare la pianificazione dell'offerta formativa e dei processi educativi didattici, alla luce degli esiti scolastici e dei risultati delle prove INVALSI dell'anno scolastico 2024/2025 e precedenti.

L'Offerta Formativa deve articolarsi tenendo conto non solo della costante evoluzione normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a *alla MISSION* della nostra Istituzione scolastica: **"garantire il successo formativo degli studenti attraverso il concreto esercizio del diritto allo studio e ai processi di inclusione di tutti gli studenti"** nonché i principi, la vision e le finalità dichiarate nel precedente nel P.T.O.F storico dell'Istituzione, valorizzando il patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine dell'Istituto Tecnico Economico "Antonio Bordonì". Lo scopo è realizzare l'autonomia funzionale della nostra Istituzione Scolastica finalizzata al successo formativo e all'inclusione, allo sviluppo della persona umana, e al miglioramento dei processi di insegnamento/apprendimento secondo criteri di efficacia, efficienza ed economicità nel rispetto del D.I. 129/2018.

Inoltre, nel corso del prossimo triennio, andranno potenziate e armonizzate le pratiche di valutazione delle competenze degli alunni, affinché la valutazione intermedia e finale risponda pienamente a quanto previsto dalla normativa dello Stato e assuma sempre in maniera più chiara, quell'accezione di oggettività del processo che sostanzia la *ratio* stessa della valutazione degli studenti. Particolare attenzione andrà posta alla valutazione delle competenze in uscita, alla valutazione del comportamento alla luce dei nuovi risvolti normativi e alle competenze di educazione civica e cittadinanza attiva. Si prevede inoltre lo sviluppo di unità di apprendimento che contemperino lo sviluppo delle competenze chiave attraverso l'uso della didattica laboratoriale.

A tal fine si ritiene fondamentale ribadire quanto già suggerito nel corso degli anni precedenti con atti di indirizzo e con le precisazioni rese necessarie dall'attuale situazione; è in particolar modo necessario inserire, anno dopo anno, quale processo di integrazione e miglioramento continuo, nel Piano dell'Offerta Formativa:

1. le linee metodologico - didattiche centrate sugli studenti, che prevedano attività di tipo laboratoriale e l'utilizzo di metodologie adeguate sia al miglioramento degli apprendimenti (recupero e potenziamento) che allo sviluppo delle competenze sociali, anche utilizzando docenti dell'organico potenziato;
2. le azioni, sia didattiche che di aggiornamento, che consentano il consolidamento e il radicamento della cultura e della prassi di un curriculum finalizzato all'acquisizione delle competenze disciplinari e delle competenze trasversali di Educazione Civica; a tal proposito, ai sensi della recente normativa D.M. 83/24 i dipartimenti sono incaricati di provvedere ad una revisione del curriculum verticale dell'Istituzione.
3. per l'insegnamento dell'Educazione civica, così come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle successive Linee guida (D.M. 35/2020), nonché del recente D.M. 83/24, il PTOF si arricchirà di nuovi contenuti e obiettivi finalizzati all'acquisizione e allo sviluppo della conoscenza e comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società, nonché ad individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, un terreno di esercizio concreto per sviluppare *“la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità esercitando il diritto alla cittadinanza attiva attraverso l'approfondita conoscenza della costituzione della Repubblica Italiana”*;
4. le azioni progettuali che consentano, nel triennio, il raggiungimento degli obiettivi indicati nel RAV ed inseriti nel Piano di miglioramento, che diventa parte integrante del PTOF; le azioni di formazione e aggiornamento rivolte al personale docente e ATA, finalizzate alla valorizzazione delle loro professionalità e alla efficacia dell'azione educativa.

Si ritiene, inoltre, sia necessario:

- rafforzare il processo di costruzione del curriculum d'istituto; a tal proposito si rende necessaria una parziale revisione dei curricula ad opera dei Dipartimenti quali articolazione del Collegio dei Docenti;
- strutturare i processi di insegnamento apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali (linee di orientamento Ist. Tecnici) ed ai Profili di competenza, non come punto di arrivo per gli studenti migliori, bensì i livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione; a tal proposito si ritiene necessario un sempre maggiore impiego della didattica laboratoriale e del cooperative learning;
- promuovere l'istruzione e l'educazione nella scuola alla luce dei valori costituzionali di uguaglianza, libertà e accesso al sapere senza discriminazioni di sorta, coniugando lo studio del sistema dei diritti e dei doveri inerenti la persona con il più ampio tema del rispetto quotidiano;
- individuare le aree di intervento didattico e/o organizzativo che potrebbero essere strutturate con successo o essere implementate attraverso l'utilizzo

dell'organico potenziato;

- integrare e diffondere le possibilità offerte dalle nuove Tecnologie dell'Informazione e della comunicazione nei sistemi di didattica e formazione, sia per supportare la didattica, sia per favorire un sentimento condiviso di cittadinanza europea; contestualmente, anche grazie al supporto della Funzione Strumentale dedicata alla scuola digitale, sarà necessario migliorare i potenziare i livelli di comunicazioni istituzionali con gli stakeholders.
- operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo;
- potenziare ed integrare il ruolo dei dipartimenti e delle Funzioni Strumentali al Piano attraverso la costituzione di sottogruppi di lavoro con l'obiettivo di svolgere un importante supporto al lavoro dei dipartimenti interdisciplinari e formulare proposte didattiche da far confluire nel PTOF;
- migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;
- migliorare l'ambiente di apprendimento, potenziando qualitativamente e quantitativamente le dotazioni tecnologiche;
- implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, convenzioni, progetti. A tal proposito il Dirigente scolastico sarà coadiuvato dal Primo collaboratore con delega ai rapporti con il territorio Prof.ssa Gloria Stercoli; l'incarico alla professoressa, considerati gli ottimi risultati raggiunti nelle gestioni precedenti, è confermato anche per il corrente anno scolastico, su base fiduciaria, ed è oggetto di delega di funzioni di rappresentanza ai tavoli di lavoro interistituzionali.

Organizzazione del Piano dell'Offerta Formativa

In continuità con le scelte progettuali dei precedenti anni scolastici e con gli elementi di miglioramento individuati dal RAV, il Piano dell'Offerta Formativa dovrà consolidare le azioni già avviate e metterne in campo di nuove per:

- favorire il successo scolastico di tutti gli studenti (con particolare attenzione a quelli con bisogni educativi speciali delle diverse tipologie); a tal proposito si richiede a tutto il personale in servizio di tenere alto il livello di inclusione e di curare attentamente la propria formazione in servizio quale leva strategia per il miglioramento continuo.
- garantire il benessere psicologico e fisico di tutti gli studenti mediante l'utilizzo di metodologie inclusive, l'acquisizione di abitudini di vita sane e l'attenzione ai valori della legalità e del vivere civile;
- stimolare il dialogo interculturale;
- superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che

sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) ed a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche); a tal proposito si precisa che i voti docimologici assegnati agli studenti poco valgono se non sono agganciati in maniera univoche allo sviluppo delle competenze di cui sopra. Esse concorrono a realizzare i traguardi e il Profilo dello Studente in uscita anche in lettura congiunta e compartecipazione delle competenze digicomp e della metodologia STEM e STEAM.

- operare per la diversificazione del curricolo, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
- monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione);

A tal fine è necessario che:

- la progettazione curricolare e extracurricolare, anch'essa elaborata dai Dipartimenti, sia orientata alle esigenze di recupero, consolidamento e potenziamento espresse nelle priorità e nei relativi traguardi elaborati nel RAV e nel PDM;
- nel definire le attività per il recupero e il potenziamento, si tenga, prioritariamente, conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI ed esiti scolastici relativi allo scorso anno.
- vengano adottate nella didattica quotidiana da tutti i docenti modalità di lavoro inclusive (Cooperative Learning, classi aperte con gruppi di livello, attuazione dei PDP e dei PEI), che trovino riscontro nei documenti di programmazione collegiali e individuali e supportino gli alunni con BES anche in un contesto di DDI e/o di istruzione domiciliare.
- vengano adottate nella didattica quotidiana modalità di lavoro basate sulle Nuove Tecnologie, al fine di sviluppare al meglio le competenze digitali degli studenti;
- le classi parallele siano destinatarie delle medesime azioni didattiche finalizzate al recupero, consolidamento, e potenziamento; i percorsi, i laboratori e i progetti, elaborati dai diversi dipartimenti disciplinari e legati da un filo conduttore comune, conferiranno organicità, uniformità e unitarietà al PTOF;
- siano monitorati tutti gli alunni con BES e pianificati interventi a partire dalla celere segnalazione all'interno dei Consigli di classe;
- siano valorizzate le eccellenze;
- si presti particolare cura nella predisposizione e nell'attuazione del percorso curricolo quinquennale di Educazione Civica anche ai sensi degli sviluppi della recente normativa intervenuta in materia;
- siano implementate le azioni dell'Istituto volte ad ottenere processi di

confronto tra docenti di classi parallele, mediante **la preparazione e la somministrazione di prove comuni in tutte le discipline** in ogni quadrimestre la correzione di tali prove utilizzando griglie comuni condivise;

- sia predisposta una rubrica di valutazione su 5 livelli di competenza raggiunti dagli studenti partendo dal voto minimo 3.
- siano monitorati i risultati a distanza come strumento di revisione, correzione e miglioramento dell'offerta formativa della scuola;
- sia migliorato e potenziato il sistema di comunicazione, socializzazione e condivisione sia interno che esterno, relativo alle finalità perseguite, le modalità di gestione, i risultati conseguiti, con particolare riferimento all'utilizzo del sito come ordinario strumento di comunicazione con le famiglie, il territorio e in generale gli stakeholder;
- siano potenziate le attività di orientamento, in entrata, nella scelta del triennio e in uscita; a tal proposito va chiarito che **tutte le curvature hanno la stessa dignità educativa e che non esistono corsi più facili e altri più complessi**. Tale visione ancora serpeggia nelle considerazioni comuni del Bordini. Ovviamente risulta fantasiosa e irrealistica e si pregano i docenti che ancora la coltivano, di porre termine a questa sorta di comunicazione disfunzionale e distorta. Per essere chiari senza e fraintendimento alcuno, si ricorda a tutti che la curvatura SIA e il corso Turismo non sono il ricettacolo di chi non vuole studiare ma due articolazioni di una stessa proposta didattica intesa quale servizio rivolto agli studenti e al tessuto culturale e produttivo pavese.
- sia migliorato l'ambiente di apprendimento, anche con supporti tecnologici, per favorire le attività laboratoriali e le metodologie innovative.

Considerati i sopra citati indirizzi generali, il Dirigente Scolastico, chiede al Collegio dei Docenti, di aggiornare ed integrare, entro il mese di ottobre 2025 e non più tardi dell'inizio delle iscrizioni anno scolastico 2026/27, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2025-2028.

Azioni di investimento PNRR

Tutte le linee di finanziamento previste dal PNRR sono state chiuse.

INTEGRAZIONI E AGGIORNAMENTI

Il Piano dovrà includere tra gli allegati:

- Le priorità del RAV;
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa, in riferimento alle linee di intervento;
- il fabbisogno di ATA;
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- il piano di miglioramento (riferito al RAV);

- i criteri di valutazione;
- il Piano triennale formazione docenti;
- le indicazioni e le modalità di autovalutazione/valutazione d'istituto finalizzata a verificare la qualità del servizio;
- il curriculum verticale di Educazione civica revisionato al DM 83/24
- I moduli di orientamento;
- Il piano del P.C.T.O
- Il Curriculum verticale di Istituto e l'allegato degli obiettivi minimi.
- L'ampliamento dell'Offerta Formativa deve almeno prevedere:
 - a. Un progetto di sviluppo delle competenze digitali
 - b. Un progetto riguardante i PCTO con focus su innovazione digitale e STEAM

Il Piano dovrà essere predisposto a cura dello staff di direzione coadiuvato dall'animatore digitale, e supervisionato dal Dirigente scolastico e da tutte le funzioni strumentali individuate dal Collegio Docenti per quanto di loro competenza, in tempo utile per poter essere approvato dal Collegio docenti prima dell'avvio delle iscrizioni anno scolastico 2026/2027.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

*Dott. **Antonino CREA***

(Firma autografa omessa ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale e per gli usi ad esso connessi)

